



Cultura - A Roma torna il MotoTematica Motorcycle Film Festival

Roma - 03 ott 2023 (Prima Notizia 24) Appuntamento il 7 e l'8 ottobre alla Casa del Cinema.

Torna a Roma, il 7 e l'8 ottobre, il MotoTematica Motorcycle Film Festival. L'evento, giunto alla quinta edizione, si terrà alla Sala Volonté della Casa del Cinema. L'evento nasce nel 2017 ma prende forma nel 2018 grazie all'ospitalità dell'Eternal City Motorcycle Custom Show. Giunto oggi alla 5° edizione MotoTematica Motorcycle Film Festival continua a proporre artisti dilettanti così come affermati registi i cui progetti abbiano la motocicletta quale elemento conduttore. Il Festival, oltre a voler dare spazio a tutti i filmmaker, si propone di presentare iniziative culturali a tema motociclistico che riteniamo particolarmente interessanti. Quest'anno, nella 2 giorni del Festival, gli organizzatori hanno inserito la sezione Incontri con gli autori, all'interno della quale saranno presentate 3 pubblicazioni di altrettanti autori, che saranno presenti in sala, aventi per protagoniste le due ruote. Le opere sono le seguenti: -Intrepide, storie di donne e di motori di Giulia Colasante - Sportmemory Edizioni (2022);- Vespa-La storia di un mito Italiano di Marcello Albanesi - Diarkos (2021);- Polizia e Motori. La lunga strada insieme di Emanuele Mürino, Polizia di Stato - Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (2018) in tiratura limitata. A fare da moderatore agli incontri sarà il giornalista, direttore editoriale di Sportmemory, curatore di mostre e festival culturali ed esperto di heritage communication Marco Panella. Per la categoria dei Cortometraggi, le opere in concorso sono: - "The Antique Motorcycle", di Stephen Marino (Usa, 5'30), in cui il regista ripercorre le origini del motociclismo; - "Bad Dog", di Erin Malfi (Usa, 2'25), in cui un cane motociclista deve competere con il Triste Mietitore per salvarsi l'anima; - "Only Fire", di Neel Kumar (Emirati Arabi, 0'52"), che, a detta dello stesso regista, in apparenza "è la semplice storia visiva di una motocicletta in costruzione. Ma avevo scritto quelle parole cinque anni prima di trovare un soggetto da filmare. Finché non mi sono imbattuto in questo. E subito ho capito di aver trovato i colori con cui dipingere una storia che era allo stesso tempo unica e universale. Il lavoro d'amore di Marco Möller sulle due ruote ha dato vita alla visione di una macchina come nessun'altra. Ogni scultura veniva meticolosamente martellata con un maglio e uno scalpello: strumenti non più avanzati di quelli usati nell'era delle stesse incisioni germaniche"; - "¡Pronto!", di Veel Viscal (Usa, 12'56), una storia ricca di azione su una consegna effettuata su una motocicletta. Un tributo ad alta velocità alle più grandi fughe della storia del cinema, con occhio nostalgico verso le opere di Akira Kurosawa, Claude Lelouch e Peter Yates. Questo film presenta un uso innovativo di telecamere cinematografiche, montate in basso, davanti e dietro su una motocicletta, che filmano una ripresa simultaneamente; - "On Any Other Sunday", di Shaun Fenton (Regno Unito, 12:25), in cui il famoso pilota motociclistico Dave (Mert) è il campione di corse dell'anno scorso. Per mantenere il campionato ha partecipato agli eventi Sprint, Hill Climb e 500 del festival motociclistico

inappropriato di Malle Mile. Dave è totalmente impegnato nelle sue ambizioni di corsa. Trascorre almeno dieci minuti nella sua officina preparando la sua Honda Cub e la Suzuki GS400 altamente messe a punto per le corse. Dave e suo padre trascorrono quindi ore in viaggio, attraversando il paese per trovare l'evento. Nell'intenso programma di gare del fine settimana, Dave trova sempre il tempo per trascorrere momenti preziosi con i suoi otto fan, firmando autografi e posando per selfie. Con lo svolgersi della gara, purtroppo, a causa di un'intossicazione da alcol e di un'infezione fungina ricorrente, Dave non è in forma e non riesce a ottenere i punti necessari per mantenere il suo titolo iridato. Questo lascia altri quattro contendenti in corsa per la gloria; - "Café Racer", di Harrison Houde (Canada, 14:37), che è una trilogia che segue una giovane donna, Rini, che dopo aver perso il padre in una corsa motociclistica su strada, si reca in Giappone per scoprire perché suo padre ha scelto una vita di corse invece di una vita con lei. Nel corso di tre film, Rini scopre come la sua dipendenza dal diventare la migliore pilota sta influenzando in peggio la sua vita e quella di coloro che la circondano. Dietro l'estetica del film noir, le sequenze motociclistiche e una cultura creata in modo unico, Cafe Racer è un'esplorazione del dolore. Per la categoria Documentari Cortometraggi, le opere in concorso sono: - "Day 9th of 13 days ride in Rajasthan and Gujarat, India, in 2023", di Aigars Liepins (Lettonia, 13:58), che racconta una piccola parte del percorso in india su due ruote compiuto dal protagonista. "Quando sono arrivato per la prima volta in India nel 2010, non avevo idea che presto sarei diventato un motociclista. Ma dopo circa un anno, la necessità di spostarmi in città piuttosto che dipendere dai trasporti pubblici, mi ha spinto ad acquistare la mia prima moto, una Yamaha 150cc. Da allora, la mia esperienza con le motociclette ha fatto molta strada. Posso dire che il mio viaggio personale e la mia esperienza con la guida si sono evoluti dalle corse giornaliere dei primi tempi, fino ad oggi, 12 anni dopo, quando la mia passione è diventata il fuoristrada, la guida avventurosa e l'esplorazione di nuovi terreni"; - "Scintille", di Alessio Zoni (Italia, 7:40). La storia viaggia anche su due ruote, e spesso il motore è la passione. Che si tratti di uomini o di macchine, l'età spesso non fa alcuna differenza. Anche la storia viaggia su due ruote, e spesso il motore è la passione; che si tratti di uomini o di macchine, l'età spesso non fa alcuna differenza. Questa è la storia dei due soci senior del Motoclub Penta Lentate: Giancarlo Pensi ed Enrico Radice. I due, alla fine degli anni '70, contribuirono a fondare la prima comunità motociclistica locale a Lentate sul Seveso (Monza, Italia). Quarant'anni dopo, il Motoclub Penta Lentate ha deciso di celebrare i due protagonisti ripercorrendo il momento in cui si è accesa la scintilla della loro lunga passione per il motociclismo. Anche questo è un modo per dare una nuova lettura della storia del territorio; - "Aymen, Don't Think, Just Do It", di Aarif Laljee e Michael Morris (Regno Unito, 26:35). Incontra Aymen. Ha deciso di migliorare una superbike e guidarla a 100 miglia all'ora su una pista di prova. Il problema è che Aymen non è un ingegnere di biciclette. Oh sì, e non ha mai guidato una moto in vita sua. Ci riuscirà? Il film segue il viaggio di un giovane ingegnere britannico che intraprende l'impegnativo compito di ridisegnare le sospensioni di una motocicletta ad alta potenza utilizzando un design altamente sofisticato. Nel corso del documentario, gli spettatori saranno testimoni dei trionfi e delle tribolazioni dell'ingegnere mentre affronta questo processo complesso ed impegnativo. La storia è incredibilmente stimolante e senza dubbio affascinerà il tuo pubblico; - "Lone Wolf", di Giovanni Montagnana (Italia, 11.48).

Nel suo piccolo garage di fianco a casa Marco Gasparini, in arte Lone Wolf, racconta la sua vita fatta di vecchie motociclette da corsa 50cc, Stratocaster segnate dal tempo, ma soprattutto tanta testardaggine di realizzare i propri sogni, a qualsiasi età. Lone Wolf, che è anche un rocker autodidatta, racconta ogni moto con il linguaggio migliore, quello della musica. Blues, Rock, Boogey, ogni moto "canta", come ci dice più volte. Pezzi improvvisati al momento, seguendo l'istinto. Neanche a farlo apposta la colonna sonora è composta interamente da pezzi scritti ed interpretati da lui e la sua band: To Blues or not to Blues, questo il nome dell'album. Ed è proprio questo potente binomio moto-musica che informa tutto il film, che fa procedere la narrazione. Sia l'uno che l'altro sono lo specchio in cui si rivela la vera anima di Marco: un uomo ambizioso, ostinato ed ingegnoso, uno di quelli che da ragazzo, se l'amplificatore era troppo costoso per poterlo comprare, imparava a fabbricarselo da solo, con una radio e qualche pezzo di ricambio; - "Motorcycle Stories - Sardegna, storie di un'Isola", di Fabrizio Nacciareti e Alessandro Toscano (Italia, 26:00), che racconta la voglia di viaggiare, sentirsi liberi e raccontare storie dei due autori; "Onward", di Gabriel Davini (Brasile, 10:20), che racconta la storia di una passione nata con un padre, passata a suo figlio e diventata un sogno. Sebbene non se ne rendessero conto, hanno imparato a ripensare ai propri obiettivi. Attraverso un regalo a sorpresa, il figlio di Rafael, Thomas, rende omaggio al momento che ha dato inizio alla passione di suo padre per il motociclismo. Con questo progetto motociclistico, ricordano il loro sogno d'infanzia e come hanno fatto per andare avanti. Per la categoria Documentari Lungometraggi, le opere in concorso sono: - "Omo Nero e Bucefalo nel Kurdistan iracheno", di Francesco Loreti (Italia, 01:38:00), un viaggio nel Kurdistan iracheno con una moto che ha percorso più di mezzo milione di chilometri;- "The Icecake", di Manoj Mauriaa (India, : 01:29:19), film che vanta paesaggi mozzafiato di montagne innevate, isolata e selvaggia Spiti Valley con il deserto freddo, fiumi impetuosi, terreni accidentati, montagne sterili e desolate e laghi orgogliosi. Il film inizia da Delhi e viaggia attraverso le splendide località del lago Damdama, le colline Arravali, Shimla, Kufri, Bithal, Rampur Bushahr, Kinnaur, Wangtoo, Pooh, Nako, Liti, Circuiti Chango, Tabo, Kaza, Ponte Chicham (il ponte più alto dell'Asia), Kibber, Langza, Rangrik, Monastero Rangrik Kaza e Monastero della Chiave. Si tratta di un film sperimentale in cui il pittore-regista Manoj Mauryaa rompe gli schemi dei formati convenzionali del cinema e progetta una trama dal viaggio reale che ha intrapreso con i motociclisti verso la valle dello Spiti. Questo è il primo film dedicato ai motociclisti che cattura le emozioni in situazioni reali, aprendo al pubblico un nuovo genere di cinema. Chi pensava che andare in moto fosse un territorio esclusivamente da maschi si prepari a una sorpresa. Le donne motocicliste vengono viste sfidare a gran voce le loro controparti maschili nelle manovre di guida. Song Udjana: una resa emotiva che ti porta nei ricordi dei momenti che apprezzi. La musica è una melodia che si addolcisce con entusiasmo e folklore. La programmazione è la seguente: Sabato 7 ottobre 9,00 – Apertura sala 10,00 – Inizio proiezioni: 10.00 – Motorcycle stories (26.00) 10.36 – Lone Wolf (11.48) 10.58 – The Icecake (1.29.19) 12,30 – Pausa pranzo 14.00 – The Antique Motorcycle (5.30) 14.15 – Scintille (7.40) 14.33 – Bad Dog (2.25) 14.46 – Café Racer (14.37) 15.10 – On Any Other Sunday (12.25) 15.33 – Onward (10.20) 15.44 – Boogeyman and Bucephalus in Iraqi Kurdistan (1.38.00) 17,30 – Fine proiezioni 17,40 – Presentazione dei libri: Vespa - Storia di un mito italiano di Marcello Albanesi - Diarkos (2021);

Intrepide, storie di donne e di motori di Giulia Colasante - Sportmemory Edizioni (2022). Modera Marco Panella 19,00 – Chiusura sala. Domenica 8 ottobre 9,00 – Apertura sala 10,00 – Inizio proiezioni 10.00 - Pronto! (12.56) 10.23 - Only Fire (0.52) 10.34 - Aymen – Don't Think, Just Do It! (26.35) 11.10 - Day 9th of 13 days ride in Rajasthan and Gujarat (13.58) 12,00 – Presentazione del libro Polizia e Motori. La lunga strada insieme di Emanuele Mùrino, Polizia di Stato - Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (2018) in tiratura limitata. Modera Marco Panella 12.45 – Premiazioni 5° Mototematica Motorcycle Film Festival 14,00 – Chiusura sala

(Prima Notizia 24) Martedì 03 Ottobre 2023